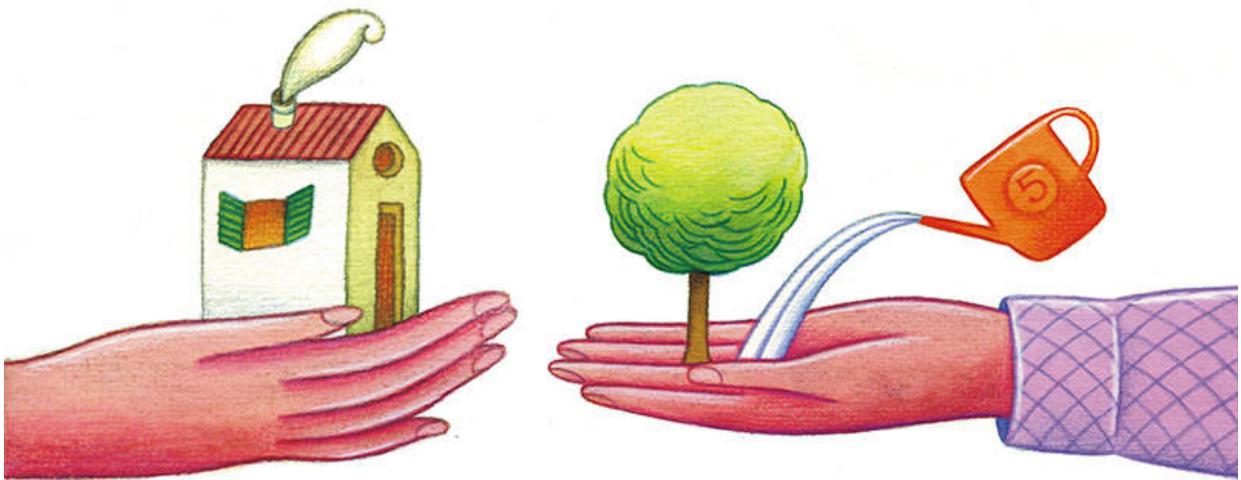


# IVG

## In vacanza gratis nei b&b grazie al baratto: con del miele si va a Montepulciano, con un oggetto antico alle Mauritius

di **Andrea Chiovelli**

01 Ottobre 2018 - 10:52



**Provincia.** Una vacanza gratis in cambio di una bottiglia d'olio, un sito web, un servizio fotografico, lezioni di inglese o un formaggio fatto in casa. Sembra una chimera, invece è possibile. Almeno per 7 giorni: la **Settimana del Baratto**, originale iniziativa grazie alla quale, per una settimana, i bed & breakfast che decidono di aderire all'iniziativa offrono **soggiorni comprensivi di colazione, chiedendo in cambio beni o servizi anziché denaro.**

Quella che **inizierà lunedì 19 novembre, e proseguirà fino a domenica 25**, è ormai la decima edizione della Settimana del Baratto. L'idea alla base di quello che sta diventando ormai un appuntamento per molti viaggiatori italiani è quella di "svincolare" dal pagamento in denaro l'ospite e il gestore, privilegiando **l'aspetto umano dell'ospitalità.** "Il baratto è stato per secoli a fondamento dell'economia familiare - spiegano i gestori di [www.bed-and-breakfast.it](http://www.bed-and-breakfast.it), promotori dell'iniziativa - e, in un momento di contrazione dei consumi come quello che stiamo vivendo, si rivela un'ottimo modo per viaggiare a costo zero investendo in fantasia e curiosità".

Una sola regola, dunque: gli ospiti non devono mettere mano al portafoglio, ma cimentarsi in prestazioni manuali e creative o portare con sé un qualche articolo che i gestori delle strutture desiderano. Spazio allora a offerte di ogni tipo, dalla marmellata fatta in casa alle

riprese aeree con drone, dai cellulari usati agli pneumatici, ma anche riparazioni o lavoretti di bricolage. Il meccanismo è semplice: **ogni b&b può pubblicare una “lista dei desideri”, e se si ritiene di poter offrire qualcosa di gradito basta contattare la struttura. Se si raggiunge l’accordo, la vacanza diventa realtà.** In alternativa ogni viaggiatore può inserire su una bacheca le proposte, ed in questo caso sarà il gestore a contattare i potenziali “clienti”.

E l’iniziativa ha attecchito anche **in provincia di Savona: sono 12 al momento (tre in più dello scorso anno) i bed & breakfast “nostrani”** disposti ad offrire soggiorni e colazioni in cambio di qualcosa di diverso dalla “vil pecunia”. Se qualcuno, come “La Casa di Magalì” a Bormida, la “Stella Marina” di Laigueglia, i “Due Papi” e “Alba Mare” di Savona o il b&b “Albatros” di Varazze, si dichiara genericamente disponibile a valutare proposte, scorrendo le “liste dei desideri” degli altri si incontrano diverse sorprese.

A farla da padrone quest’anno sono le fotografie: ben tre strutture, il b&b “My Home” di Alassio, “Arancio Fiorito” di Noli e lo “Iulia Augusta” di Albenga, offrono pernottamenti in cambio di un servizio fotografico. Ma non solo: il locale di Noli accetta anche in alternativa la tinteggiatura di stanze e zona giorno, quello ingauno delle lezioni di inglese.

Al “Simotta” di Loano ad esempio si può avere **un’intera settimana per due persone in cambio della ritinteggiatura delle ringhiere dei balconi**, o in alternativa sei notti in camera doppia se si provvederà a **piastrellare una cantina**. La “Casa dei Mombri” di Noli offre invece una camera in cambio di qualsiasi prodotto tipico o, più semplicemente, di **una vacanza per il gestore in una struttura non in Liguria**. Anche questo (come il servizio fotografico) è un desiderio ricorrente: sono disposti a valutare scambi anche i titolari del b&b “Profumo di Dolci” a Toirano o i gestori de “I Tecci”, a Quiliano (in questo caso l’ospitalità è garantita in cambio di **una vacanza a Venezia, sul Lago di Garda oppure a sciare**).

**Alcuni b&b**, poi, sono rimasti così affascinati dalla proposta da aver deciso di **accettare baratti non solo durante questa settimana, ma per tutto l’anno**. Accade all’Albatros di Varazze, al “Simotta” di Loano, alla “Casa dei Membri” di Noli, al “Profumo di Dolci” di Toirano e al “Dodici Lune” di Andora: per poter pernottare in quest’ultima struttura basta **aiutarli a raccogliere le olive o a potare le siepi**.

**E per i savonesi, che qui già vivono e giustamente vogliono andare in vacanza altrove?** Nessun problema, ci sono b&b aderenti in ogni parte d’Italia, con le richieste più disparate. Qualche esempio? A **Venezia** si può soggiornare al b&b “Ca Dalisera” din cambio della creazione di un Virtual Tour del locale da inserire in Google Street View, a **Roma** “L’Arca di Campaldino” è disposta ad ospitare chiunque li aiuterà nella manutenzione ordinaria (pittura, falegnameria, giardinaggio), mentre nei dintorni di **Livigno** il letto è garantito dai prodotti tipici come olio, salumi o formaggi.

E ancora: Villa Chiara a **Montepulciano** baratta l’accoglienza gratuita con **una bicicletta, una sedia ergonomica, un frullatore a immersione, una pentola a pressione, uno schermo per computer o del buon miele**. Mentre “La Betulla dell’Etna”, in ottima posizione per un’escursione sul vulcano siciliano, apre le sue porte ai possessori di droni che effettuino riprese aeree ed editing di un video del B&B. **Basta esplorare l’elenco su [www.settimanadelbaratto.it](http://www.settimanadelbaratto.it)**, proporsi e, in caso positivo, fare i bagagli.

Ma al baratto, in tempi di crisi, oltre ai limiti temporali stanno stretti pure quelli

geografici: dopo un anno di test il 2018 vede infatti prendere ufficialmente il via la **Barter Week**, ovvero lo spin-off internazionale della Settimana nostrana. I B&B esteri possono aderire attraverso il sito [www.BarterWeek.com](http://www.BarterWeek.com). Ad oggi lo hanno già fatto strutture in **61 paesi diversi del mondo** tra cui India, Usa, Grecia, Marocco, Sud Africa, Turchia, Uganda, Argentina, Australia, Canada, Cuba, Egitto, Figi, Nepal, Tanzania o Thailandia. Il meccanismo è sempre lo stesso: **chi volesse soggiornare in Indonesia**, ad esempio, **può farlo ridipingendo le finestre, mentre alle Mauritius**, per esempio, **basta portare** ai proprietari della Reine Creole a La Gaulette **un oggetto antico** (anteriore al 1900, ogni oggetto garantisce una notte a una persona).